



CIRCOLO FILATELICO
NUMISMATICO FORLIVESE

Statuto Sociale E REGOLAMENTI

**Approvati dall'Assemblea ordinaria dei soci del giorno 11 aprile 2010 a
modifica e in sostituzione di quelli approvati nel 1956, 1989 e 1996.**

STATUTO SOCIALE

COSTITUZIONE E SCOPI

Art. 1

E' costituito in Forlì il Circolo Filatelico Numismatico Forlivese, con durata illimitata.

Art. 2

Il Circolo non ha scopo di lucro, ma esclusivamente culturale, educativo e ricreativo e si propone di promuovere e favorire tutte le iniziative che tendono a dare un sempre maggiore impulso e sviluppo alla Filatelia, alla Numismatica e al collezionismo in genere.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione e fondi di riserve o capitale durante la vita del Circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Art. 3

Possono essere associati al Circolo chi presenta domanda scritta di ammissione, controfirmata da due soci e accettata dal Consiglio Direttivo.

In caso di rigetto della domanda sarà data comunicazione dei motivi che l'hanno determinato ai due soci presentatori.

La presentazione della domanda implica la conoscenza e l'accettazione delle norme dello Statuto e dei regolamenti in vigore.

La stessa deve essere esposta all'Albo sociale per 15 giorni e si ritiene accettata, se non viene deliberato il rifiuto.

Art. 4

I soci sono ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) *Onorari* persone, anche soci del Circolo, distintisi per particolari benemeritenze. Sono nominati dal Consiglio Direttivo e non sono tenuti al pagamento della quota sociale.
- b) *Ordinari* collezionisti o persone residenti nella Regione Emilia-Romagna.
- c) *Corrispondenti* collezionisti o persone residenti fuori dalla Regione Emilia-Romagna
- d) *Giovani* appartengono a tale categoria chi non abbia superato il 18° anno di età. Gli stessi possono costituire un apposito gruppo denominato "Gruppo Giovanile".

I soci Onorari, Corrispondenti e del Gruppo Giovanile possono partecipare alle Assemblee, senza diritto di voto. E' esclusa la temporaneità della partecipazione dei soci alla vita associativa, salvo quanto previsto dall'articolo 5.

Art. 5

La decadenza del socio avviene:

- a) per decesso
- b) per dimissioni volontarie
- c) per morosità

Per fatti gravi e disdicevoli, commessi sia all'interno del Circolo sia fuori, il Consiglio Direttivo, in relazione alla loro gravità, può decidere:

- 1) la censura
- 2) la decadenza da socio.

La decadenza prevista dalla lettera c) viene deliberata dal Consiglio Direttivo.

La censura prevista al punto 1) e la decadenza prevista al punto 2) sono parimenti deliberate dal Consiglio Direttivo, su parere scritto del Collegio dei Proviviri.

In attesa della decisione del Consiglio Direttivo, il Presidente può rivolgere al socio interessato l'invito scritto ad astenersi dal frequentare il Circolo.

Il socio decaduto perde ogni e qualsiasi diritto nei confronti del Circolo.

Art. 6

Le funzioni sociali sono esercitate da:

- a) Assemblea dei soci

- b) Consiglio Direttivo
- c) Collegio dei Probiviri
- d) Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri e il Collegio dei Sindaci Revisori durano in carica due anni. I loro elementi sono rieleggibili.

Le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

ASSEMBLEA

Art. 7

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano del Circolo.

La stessa si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il 31 maggio, per approvare il rendiconto economico e finanziario annuale e per trattare altri argomenti dell'ordine del giorno.

Spetta, inoltre, all'Assemblea dei soci eleggere i membri del Consiglio Direttivo dei Collegi dei Probiviri e dei Sindaci Revisori, *approvare lo statuto ed il regolamento statutario*, fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote sociali annuali dovute dai soci ordinari, corrispondenti e del gruppo giovanile.

Le quote sociali non sono trasmissibili.

Art. 8

L'Assemblea straordinaria può essere convocata:

- a) per decisione del Consiglio Direttivo
- b) su richiesta scritta di almeno 50 soci Ordinari, con l'indicazione degli argomenti da trattare.
- c) su richiesta dei Probiviri ai sensi dell'art. 23.

Art. 9

Le Assemblee sono indette dal Presidente mediante avviso scritto da esporre all'Albo sociale e da spedire a ogni socio almeno sette giorni prima della data fissata.

L'avviso dovrà contenere la data dell'eventuale seconda convocazione, che potrà avvenire anche nello stesso giorno, almeno un'ora dopo di quella stabilita per la prima.

Art. dieci

Alle Assemblee possono intervenire soltanto i soci in regola con il pagamento della quota sociale.

Art. undici

Le Assemblee sono valide, in prima convocazione, quando sia intervenuta la maggioranza dei soci Ordinari e in seconda convocazione, qualunque sia il loro numero.

Le deliberazioni sono valide a maggioranza di voti.

Art. dodici

Il voto nelle Assemblee, di regola, è personale.

Ogni socio può votare, con regolare delega autografa, solo per un altro socio.

I Consiglieri non possono essere delegati, quando l'Assemblea è chiamata a eleggere le cariche sociali.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.13

Il Circolo è retto dal Consiglio Direttivo, composto di undici membri eletti dall'Assemblea Ordinaria dei soci.

Tutti i soci, in regola con il pagamento della quota sociale, possono proporsi per l'elezione a Consigliere.

Gli eletti restano in carica per un biennio.

Art. quattordici

La prima riunione degli eletti a far parte del Consiglio Direttivo è indetta dal Presidente uscente, entro il 15° giorno dalla data dell'Assemblea.

La riunione è presieduta dal Consigliere più anziano di età e le funzioni del Segretario sono eseguite dal Consigliere più giovane.

In caso di rinuncia di qualcuno degli eletti sarà chiamato a sostituirlo il primo dei non eletti. A parità di voti, la precedenza spetta al socio più anziano di iscrizione al Circolo.

In assenza di non eletti che accettino di subentrare, il Consiglio Direttivo continua il suo incarico fino alla scadenza.

Art. 15

Nella prima riunione, il nuovo Consiglio Direttivo elegge le cariche sociali che sono: il Presidente, due Vice-Presidenti, il Segretario ed il Tesoriere.

A uno dei Vice-Presidenti è attribuita la funzione di vicario, per sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. sedici

Le eventuali vacanze che avvenissero nel Consiglio Direttivo, durante il biennio di carica, saranno colmate dai soci non eletti, in ordine di graduatoria.

In assenza di non eletti che accettino di subentrare, il Consiglio Direttivo continua il suo incarico fino alla scadenza.

Art. 17

Al Consiglio Direttivo spetta:

- a) nominare il Presidente e le altre cariche sociali
- b) dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea
- c) redigere e sottoporre all'Assemblea il rendiconto economico e finanziario annuale (inizio 1° gennaio termine 31 dicembre)
- d) proporre all'Assemblea l'ammontare delle quote sociali
- e) verificare l'applicazione dello Statuto e dei Regolamenti del Circolo
- f) compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione
- g) curare i rapporti con le altre Associazioni similari
- h) determinare ciò che può essere oggetto di collezionismo nel Circolo.

Art. 18

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando egli lo giudica necessario (non meno comunque di 6 volte all'anno) e quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei Consiglieri.

Le riunioni sono valide con l'intervento della maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti degli intervenuti; a parità di voti prevale quello del Presidente.

Le votazioni sono normalmente palesi; sono a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente e quando sia richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri.

Art.19

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e le Assemblee Ordinarie e Straordinarie.

Egli può prendere, in caso di urgenza, decisioni di pertinenza del Consiglio Direttivo con l'obbligo di sottoporle a ratifica nella prima riunione consiliare. Il Presidente firma gli atti burocratici e amministrativi e la corrispondenza, rappresenta il sodalizio di fronte ai soci, ai terzi e in giudizio.

VICE - PRESIDENTI

Art. 20

I due Vice-Presidenti cooperano con il Presidente nell'assolvimento dei suoi compiti.

SEGRETARIO

Art. 21

Il Segretario custodisce gli atti del Circolo, redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee dei soci e cura la corrispondenza.

Il Segretario sovrintende al funzionamento del sistema informatico del Circolo e alla sua manutenzione.

Collabora con il Tesoriere secondo quanto disposto dall'Art. 22.

TESORIERE

Art. 22

Il Tesoriere ha la responsabilità di custodire la cassa, di curare gli incassi e i pagamenti deliberati, di registrare le operazioni contabili, di conservare i documenti giustificativi di spesa, di redigere i bilanci consuntivi, di coordinare il tesseramento, di eseguire le operazioni bancarie.

In collaborazione con il Segretario, redige un registro d'inventario dei beni del Circolo e ne cura la tenuta.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ART. 23

Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri, eletti dall'Assemblea.

Tutti i soci, in regola con il pagamento della quota sociale, possono proporsi per l'elezione a Probiviro. Spetta al Collegio stesso attribuire a uno dei membri la carica di Presidente.

Il Collegio dei Probiviri ha le seguenti funzioni:

- a) esprime parere consultivo su questioni sottopostegli dal Consiglio Direttivo
- b) sovrintende alle votazioni di competenza dell'Assemblea
- c) può chiedere chiarimenti relativi agli atti del Consiglio Direttivo al fine di verificarne la rispondenza con le norme statutarie e regolamentari
- d) esprime il proprio parere sulla decadenza dei soci, nel caso previsto dall'art.5
- e) richiede la convocazione dell'Assemblea in caso di inosservanza da parte del Consiglio Direttivo delle norme statutarie in materia.

In caso di decadenza, dimissioni o impedimento permanente di un membro del Collegio subentra nell'incarico il primo dei non eletti.

In assenza di non eletti, il Collegio continua nel suo incarico fino alla scadenza.

Le sue riunioni sono valide quando sono presenti almeno due elementi del Collegio.

COLLEGIO dei SINDACI REVISORI dei CONTI

Art. 24

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri, *eletti dall'Assemblea*.

Tutti i soci, in regola con il pagamento della quota sociale, possono proporsi per l'elezione a Sindaco revisore. Spetta al Collegio stesso attribuire a uno dei membri la carica di Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha le seguenti funzioni:

- a) controlla la gestione finanziaria del Circolo con ispezioni da effettuarsi al bisogno
- b) verifica preventivamente i bilanci annuali e riferisce per iscritto su di essi.

In caso di decadenza, dimissioni o impedimento permanente di un membro del Collegio, subentra il primo dei non eletti.

In assenza di non eletti il Collegio continua nel suo incarico fino alla scadenza.

Le sue riunioni sono valide quando sono presenti almeno due elementi del Collegio.

PATRIMONIO

Art. 25

Il Patrimonio del Circolo è costituito da:

- a) mobili, attrezzature, pubblicazioni e materiale per collezione e disponibilità finanziarie
- b) la collezione tematica di medaglie e di cartoline edite dal Circolo
- c) disponibilità finanziarie
- d) quote sociali
- e) oblazioni volontarie, contributi di Enti e proventi vari.

Art. 26

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio del Circolo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o con fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta per legge.

GRUPPO GIOVANILE

Art. 27

Se si costituisce il Gruppo Giovanile, i membri hanno facoltà di eleggere un proprio coordinatore, che parteciperà di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

REGOLAMENTI

Art. 28

Per raggiungere gli scopi del presente statuto sarà emanato un regolamento statutario approvato dall'Assemblea, mentre il Consiglio Direttivo potrà redigere particolari regolamenti, relativi ai vari settori dell'attività del Circolo, e modificare quelli esistenti.

ENTRATA IN VIGORE E OBBLIGATORIETA' DELLO STATUTO

Art. 29

Il presente statuto entra in vigore alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea ed è impegnativo per tutti i soci.

REGOLAMENTO STATUTARIO

NORME GENERALI

Art. 1

I giorni e l'orario di apertura e di chiusura del Circolo sono fissati dal Consiglio Direttivo, su proposta anche dei soci.

Art. 2

I soci che intendono avvalersi dei servizi novità, sono tenuti a fare un deposito cauzionale in relazione alla quantità del materiale prenotato.

L'entità del deposito è fissata dal Consiglio Direttivo.

Art. 3

I soci corrispondenti sono tenuti al rimborso totale delle spese postali sostenute per il recapito del materiale prenotato.

Art. 4

L'importo della quota annuale, dovuta dai soci delle varie categorie, deve essere corrisposto entro il 31 marzo di ciascun anno.

Il socio decaduto per morosità può richiedere l'iscrizione al Circolo, senza il pagamento delle quote non corrisposte, solo dopo due anni dalla data della sua decadenza.

Art. 5

Il materiale prenotato presso il servizio novità del Circolo deve essere ritirato dal socio, al massimo entro tre mesi dall'ultimo ritiro.

Trascorso tale periodo il Circolo non farà più acquisti per conto del socio.

Art. 6

Tutte le pubblicazioni acquistate o ricevute in omaggio devono essere tenute a disposizione dei soci per la consultazione durante le ore di apertura del Circolo.

Le pubblicazioni, di cui all'elenco stilato dal Consiglio Direttivo, possono essere consultate a casa per un periodo limitato, al massimo una settimana.

Art. 7

Le pubblicazioni costituiscono la Biblioteca Sociale e, a tale scopo, devono essere conservate e catalogate.

La buona conservazione della Biblioteca è affidata all'educazione dei soci i quali, peraltro, rispondono personalmente delle pubblicazioni ricevute in consultazione.

Art. 8

Gli scambi di materiale fra i soci devono essere improntati alle regole della più perfetta onestà, correttezza e buona fede.

GRUPPO GIOVANILE

Art. 9

Il Gruppo Giovanile è costituito nell'ambito del Circolo per agevolare e favorire i contatti fra i soci di giovane età e per diffondere la passione del collezionismo.

Lo stesso opera nell'ambito del Circolo, di cui è parte integrante e partecipa alla vita del Circolo stesso nelle sue varie forme.

ATTIVITA'

Art. 10

Il Circolo annualmente:

- a) acquista cataloghi italiani e mondiali di filatelia, numismatica e collezionismo in genere
- b) si abbona alle più importanti riviste edite in Italia ed, eventualmente, anche in paesi esteri, per decisione del Consiglio Direttivo
- c) può provvedere all'acquisto di pubblicazioni che riportino studi di particolare interesse riguardanti il collezionismo in genere, chiedendo alle ditte commerciali i listini dei loro prezzi di vendita ed i cataloghi delle aste.

Art. 11

Il Circolo, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, organizza mostre, convegni commerciali in Forlì e/o comuni limitrofi e può partecipare a manifestazioni culturali, organizzate anche in altre città.

Art. 12

Il Circolo può far coniare medaglie commemorative, specie d'illustri personaggi cittadini o a ricordo di particolari avvenimenti locali.

Può, anche, curare l'edizione di cartoline speciali e di buste primo – giorno.

Art. 13

Per l'acquisto del materiale da collezione presso gli uffici degli Stati emittenti, il Circolo ha l'esclusiva funzione d'intermediario; infatti, procura, in nome e per conto dell'associato, come da specifico incarico ricevuto, francobolli, monete e medaglie di nuova emissione.

Tale servizio è effettuato a titolo completamente gratuito, fatte salve le spese di spedizione/ritiro del materiale.

Art. 14

Per qualunque dubbio o questione possa insorgere circa l'interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, e per i casi non previsti, valgono le deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo, sentito il parere non vincolante del Collegio dei Probiviri.

Approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci dell'11/04/2010.

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ CHE I SOCI POSSONO SVOLGERE DURANTE L'APERTURA DEL CIRCOLO

Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19 marzo 2010

Art. 1

L'apertura domenicale del Circolo è fissata dalle ore 8,30 alle 11,30.

L'accesso al Circolo è riservato esclusivamente ai soci.

Sono consentiti solo due accessi ai non soci per prendere visione dell'attività del Circolo.

Art. 2

Durante l'apertura domenicale non è consentito ai soci di svolgere attività commerciale, ma soltanto operazioni di scambio.

Art. 3

Sono consentiti l'esposizione e gli scambi di materiale strettamente attinente allo scopo fissato dallo Statuto Sociale e precisamente materiale filatelico, numismatico e da collezione.

Per materiale da collezione deve intendersi: interi postali, cartoline illustrate con o senza annulli, pezzi della storia postale, titoli azionari e derivati, cartamoneta, tele carte, materiale marcofilo, libri antichi, santini, orologi, vecchie pubblicazioni e materiale cartaceo in genere.

Sono assolutamente vietati l'esposizione e lo scambio di qualsiasi oggetto d'oro, d'argento e preziosi in genere come catene, anelli, collane, braccialetti, piatti, ciotole, ecc....

Art. 4

Ogni socio è personalmente garante della lecita provenienza e dell'originalità del materiale scambiato.

Art. 5

A ciascun socio non è consentito occupare più di un tavolo.

I tavoli, per la cui occupazione nulla è dovuto, sono a disposizione di tutti i soci, senza diritto di riserva o di prelazione da parte di chicchessia.

Art. 6

Il Circolo declina ogni responsabilità per eventuali ammanchi, danni, perdite, incendi e furti del materiale dei soci e per l'attività dagli stessi svolta in violazione alle disposizioni di cui sopra.

I soci sono, inoltre, personalmente responsabili per ogni e qualsiasi inosservanza di leggi e regolamenti di natura civile, fiscale e amministrativa.

Art. 7

Nei confronti dei soci inadempienti è facoltà del Consiglio Direttivo adottare gli adeguati provvedimenti.

REGOLAMENTO SERVIZIO NOVITÀ NUMISMATICO

Art.1

Il Servizio Novità Numismatico è istituito con la finalità di acquistare monete di nuovo conio (commemorative e divisionali, sia fior di conio sia fondo specchio), in nome e per conto dei Soci collezionisti che ne facciano specifica richiesta.

Art.2

Il Servizio Novità del Circolo non ha scopo di lucro e ha unicamente funzione di intermediazione in nome e per conto degli associati, come da specifico mandato ricevuto.

Le eventuali maggiorazioni, rispetto al prezzo di emissione ufficiale, sono richieste a semplice copertura delle spese di spedizione/ritiro delle monete.

Il referente del Servizio è individuato dal Consiglio Direttivo fra i Consiglieri o i soci disponibili.

Il referente gestisce il fondo che il Consiglio gli mette a disposizione ed ha la responsabilità di curare gli incassi, di registrare le operazioni contabili, di conservare i documenti giustificativi di spesa e di redigere i bilanci consuntivi.

Art.3

I Soci che desiderano usufruire del Servizio Novità Numismatico sono tenuti a fare il versamento di un deposito cauzionale, una tantum, in relazione alla quantità e alla tipologia del materiale prenotato.

Il deposito cauzionale sarà utilizzato, di volta in volta, all'atto dell'ordine per eseguire il pagamento anticipato delle monete, come richiesto dagli Enti emittenti, ed ha lo scopo di limitare l'esposizione finanziaria del Circolo.

In casi eccezionali di emissioni multiple o di alto valore d'acquisto, il Consiglio Direttivo potrà, a suo insindacabile giudizio, stabilire la richiesta di un'integrazione anticipata, che non entrerà a far parte del deposito cauzionale stesso, ma sarà conteggiata a sconto sul prezzo totale di quanto consegnato.

Il deposito cauzionale resta di proprietà dei singoli Soci che l'hanno versato ed è comunque restituito nel momento in cui, per qualsiasi ragione, il servizio cessa di essere erogato.

Art.4

Per usufruire del Servizio Novità Numismatico, i soci devono essere in regola con il pagamento della quota annuale, da farsi tassativamente entro il mese di marzo dell'anno in corso e con quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento Statutario.

Eventuali eccezioni (lunghe assenze con impossibilità di partecipare alla vita del Circolo) devono essere giustificate per iscritto al Consiglio Direttivo, che deciderà nel merito.

La mancata ottemperanza dell'obbligo di cui sopra prevede la chiusura automatica della posizione, fermo restando l'obbligo del ritiro del materiale già in ordinazione.

Qualora il socio non provveda al ritiro del materiale già in ordinazione, sarà utilizzata la cauzione per la copertura di quanto acquistato fino a quel momento e per la spedizione del materiale all'interessato, procedendo poi alla restituzione della differenza monetaria rimasta.

Nel caso in cui il Socio moroso decida di iscriversi nuovamente al Circolo e al Servizio Novità Numismatico la sua posizione in graduatoria di assegnazione diventerà quella della data della nuova iscrizione. vedesi art. 5 successivo)

Art.5

Il Servizio Novità Numismatico profonde il massimo impegno per cercare di soddisfare tutte le richieste che pervengono, ma non può essere ritenuto responsabile dei contingenti numerici che vengono, di volta in volta, destinati al Circolo dagli Enti emittenti.

Resta stabilito pertanto che il versamento del deposito cauzionale non dà automaticamente diritto all'assegnazione di monete.

Il conferimento ai singoli Soci è effettuato per ordine cronologico, tenendo in considerazione unicamente la posizione, rilevabile dalla data del versamento del deposito cauzionale.

Nel caso di gestione di contingenti di materiale non oggetto di uno specifico deposito cauzionale (esempio le monete d'oro del Vaticano) il Consiglio Direttivo deciderà sulle modalità da seguire per l'assegnazione.

Art.6

Saranno annunciate tempestivamente ai soci, mediante l'affissione di comunicati nella bacheca del Circolo:

- a) la modifica del presente regolamento
- b) la modifica della quota di deposito cauzionale
- c) la necessità di prenotazione di nuove emissioni
- d) la distribuzione delle monete assegnate.

REGOLAMENTO SERVIZIO NOVITÀ FILATELICO

Art.1

Il Servizio Novità Filatelico è istituito con la finalità di acquistare i francobolli di nuova emissione, in nome e per conto dei Soci collezionisti che ne facciano specifica richiesta.

Art.2

Il Servizio Novità del Circolo non ha scopo di lucro e ha unicamente funzione di intermediazione in nome e per conto degli associati, come da specifico mandato ricevuto.

Le eventuali maggiorazioni, rispetto al prezzo di emissione ufficiale, sono richieste a semplice copertura delle eventuali spese di spedizione/ritiro dei francobolli.

Il referente del Servizio è individuato dal Consiglio Direttivo fra i Consiglieri o i soci disponibili.

Il referente gestisce il fondo che il Consiglio gli mette a disposizione ed ha la responsabilità di curare gli incassi, di registrare le operazioni contabili, di conservare i documenti giustificativi di spesa e di redigere i bilanci consuntivi.

Art.3

I Soci che desiderano usufruire del Servizio Novità Filatelico sono tenuti a fare il versamento di un deposito cauzionale, una tantum, in relazione alla quantità e alla tipologia del materiale prenotato.

Il deposito cauzionale sarà utilizzato, di volta in volta, all'atto dell'ordine per eseguire il pagamento anticipato delle emissioni di francobolli, come richiesto dagli Enti emittenti, ed ha lo scopo di limitare l'esposizione finanziaria del Circolo.

In casi eccezionali di emissioni multiple o di alto valore d'acquisto, il Consiglio Direttivo potrà, a suo insindacabile giudizio, stabilire la richiesta di un'integrazione anticipata, che non entrerà a far parte del deposito cauzionale stesso, ma sarà conteggiata a sconto sul prezzo totale di quanto consegnato.

Art.4

Per usufruire del Servizio Novità Filatelico, i soci devono essere in regola con il pagamento della quota annuale, da farsi tassativamente entro il mese di marzo dell'anno in corso e con quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento Statutario.

Eventuali eccezioni (lunghe assenze con impossibilità di partecipare alla vita del Circolo) devono essere giustificate per iscritto al Consiglio Direttivo, che deciderà nel merito.

La mancata ottemperanza dell'obbligo di cui sopra prevede la chiusura automatica della posizione, fermo restando l'obbligo del ritiro del materiale già in ordinazione.

Qualora il socio non provveda al ritiro del materiale già in ordinazione, sarà utilizzata la cauzione per la copertura di quanto acquistato fino a quel momento e per la spedizione del materiale all'interessato, procedendo poi alla restituzione della differenza monetaria rimasta.

Art.5

Saranno annunciate tempestivamente ai soci, mediante l'affissione di comunicati nella bacheca del Circolo:

- e) la modifica del presente regolamento
- f) la modifica della quota di deposito cauzionale